



COMUNE DI AGLIANA

Provincia di Pistoia



Bilancio ambientale

CC

LL

EE

AA

RR

City and Local Environmental Accounting and Reporting



(allegato alla del. C.C. n. 24/2006)

Consuntivo Anno 2005



Gruppo di lavoro:

Il processo di redazione di questo bilancio ha coinvolto numerosi referenti, sia per la raccolta dei dati sia per le descrizioni che le note di commento:

REFERENTI DEL PROGETTO CONTALA21:

AGLIANA	Ornella Pellegrineschi
MONTALE	Claudio Ghelardini
MONTEMURLO	Lucia De Stefani
QUARRATA	Antonietta Catapano

PERSONALE DEL COMUNE DI AGLIANA

Ufficio Ragioneria	Tiziana Bellini
	Anita Ponziani
	Doriano Giani
Ufficio Segreteria	
Lavori Pubblici-Ambiente	Sonia Marchi

CONSULENTI ESTERNI

Laura Fossi
Gianluca Principato
Mauro Bigi
Antonio Bonelli
Luca Gardone

Indice

Lettera di Presentazione	Errore. Il segnalibro non è definito.
Premessa.....	4
PARTE I - INQUADRAMENTO.....	7
Aspetti metodologici.....	7
Il contesto territoriale e di riferimento	10
PARTE II - CONSUNTIVO.....	12
Impegni prioritari dell'Ente.....	12
Conti ambientali	13
1. Verde pubblico e tutela della biodiversità.....	14
2. Mobilità sostenibile	17
3. Sviluppo urbano sostenibile.....	19
4. Risorse idriche	21
5. Rifiuti	22
6. Energia.....	24
7. Informazione e partecipazione	25
8. Altri piani e attività di gestione ambientale	28
Spese ambientali	29
La Pagella Ambientale	34

Premessa

Questo primo Bilancio Ambientale rappresenta il risultato della sperimentazione avviata all'interno del progetto "Dal Piano di Azione al Sistema di Gestione ambientale di Area", avviato nel 2005 grazie al cofinanziamento della Regione Toscana, per i Comuni di Agliana, Montale, Montemurlo e Quarrata.

Il progetto, oltre all'introduzione della contabilità ambientale come strumento di governo delle politiche ambientali dell'Ente, prevede la predisposizione di studi di prefattibilità relativi ad alcune azioni previste dal Piano di Azione di Agenda 21 locale, l'adozione di politiche di acquisti verdi e l'implementazione di un sistema di gestione ambientale secondo la norma ISO 14001.

L'introduzione di un sistema di contabilità ambientale, con il Metodo CLEAR, è quindi uno strumento di rendicontazione ambientale attraverso il quale l'Ente da conto dei propri impegni ambientali, attraverso l'esplicitazione delle politiche, l'individuazione di indicatori fisici sullo stato dell'ambiente e sugli impatti che le azioni hanno determinato, e di indicatori economici relativi alla spesa ambientale sostenuta, così come risulta dal bilancio finanziario.

Tale sistema consentirà perciò di:

- migliorare il processo di governo locale sui problemi ambientali integrando le politiche ambientali degli Enti;
- coinvolgere anche attraverso il Forum di Area alla diffusione dei risultati sull'uso delle risorse ambientali al fine aumentare la partecipazione dei soggetti pubblici e privati;
- disporre di uno strumento di monitoraggio e rendicontazione sul livello di attuazione del PA di Area;
- verificare e confrontare i risultati dei singoli Enti in seguito all'applicazione di un metodo comune di contabilità ambientale.

Il modello che ha guidato l'introduzione della contabilità ambientale è CLEAR (City and Local Environmental Accountability and Reporting). Questa metodologia è stata messa a punto tramite un progetto finanziato dal Programma LIFE della Commissione Europea e promosso dal Comune di Ferrara insieme ai Comuni di Bergeggi, Castelnovo ne' Monti, Cavriago, Grosseto, Modena, Pavia, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Salsomaggiore, Varese ligure e le Province di Bologna, Ferrara, Reggio Emilia, Modena, Napoli, e Torino. Attualmente sono circa 30 le Amministrazioni locali italiane che lo hanno adottato.

A livello locale nelle grandi città come nei piccoli centri abitati, la questione ambientale è un problema molto concreto: si tratta di controllo dell'inquinamento e di qualità del territorio, di politiche di protezione dell'ambiente naturale e di opportunità di sviluppo sostenibile, di disponibilità delle risorse e della loro distribuzione sociale. Eppure non esistono molti strumenti per valutare gli effetti ambientali delle politiche territoriali. I tradizionali documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, i principali strumenti di confronto politico e di decisione, non sono strutturati per tenere conto dei costi dell'ambiente, costituiti soprattutto dal depauperamento ed esaurimento delle risorse naturali e dalle spese per fare fronte all'inquinamento, alle malattie, al ripristino e al risarcimento del danno dopo le calamità.

Bilancio ambientale del Comune di Agliana

Per la contabilità tradizionale e per gran parte della strumentazione di pianificazione, nate quando il tema della sostenibilità dello sviluppo non era ancora una questione all'attenzione dell'opinione pubblica, si tratta semplicemente di "costi occulti". Il Bilancio Ambientale nasce, nella filosofia del progetto CLEAR, proprio per essere uno strumento pratico di supporto per gli amministratori locali nell'ambito della complessità del processo decisionale pubblico.

Rispetto al bilancio economico-finanziario dell'Ente, il Bilancio Ambientale fornisce dati e informazioni sull'andamento dello stato dell'ambiente, sull'impatto ambientale delle politiche di settore, sulle relazioni tra economia e ambiente, sulla spesa ambientale, sui maggiori problemi ambientali e sulle priorità e le strategie attuate

dall'amministrazione. E' uno strumento utile agli amministratori per monitorare le politiche dal punto di vista delle ricadute sulla sostenibilità e sulla qualità della vita urbana.

Il bilancio economico-finanziario di un Ente locale è lo strumento attraverso il quale l'amministrazione assume, di fronte agli elettori, alle forze politiche e agli organismi di controllo, la responsabilità degli effetti economici delle proprie scelte di gestione. In maniera del tutto analoga, il Bilancio Ambientale registra le partite contabili relative alle risorse e al patrimonio naturale dell'Ente e diventa quindi uno strumento di valutazione degli effetti ambientali di tutte le politiche attuate dall'Ente stesso.

L'approvazione parallela del bilancio economico e di quello ambientale consentirà nel tempo un utile terreno di confronto per riconoscere e dichiarare gli effetti ambientali delle politiche economiche e settoriali. Ciò significa che gli atti di governo del territorio avranno un naturale (e trasparente) retroterra di conoscenza dei valori delle risorse ambientali, dunque potranno ottimizzare i conti rendendo più eco-efficienti le politiche.

Il bilancio ambientale è stato messo a punto attraverso una serie di attività che hanno coinvolto amministratori, funzionari e collaboratori esterni. Il lavoro è stato svolto in modo coordinato con gli altri Comuni dell'Area.



La prima fase del processo ha riguardato l'esplicitazione delle politiche ambientali, che è avvenuta attraverso analisi dei documenti di programmazione dell'Ente e colloqui svolti con i referenti interni al Comune.

La seconda fase ha riguardato la definizione degli indicatori fisici e monetari. La definizione degli indicatori fisici e monetari costituisce l'ossatura del sistema di contabilità ambientale e permette di affiancare alle indicazioni di politica ambientale indicatori che rendicontino i risultati conseguiti. Gli indicatori monetari sono sviluppati riclassificando le singole voci di spesa del bilancio finanziario degli Enti per mettere in evidenza tutte le spese di carattere ambientale. L'obiettivo della fase è l'individuazione dei parametri di controllo degli impegni, ovvero di un sistema di indicatori fisici sullo stato dell'ambiente, sulle azioni ambientali messe in atto e sui risultati delle azioni. Tali indicatori saranno principalmente individuati tra quelli già disponibili e calcolati dagli Enti o facilmente rintracciabili.

La fase finale del lavoro ha previsto la redazione del primo bilancio ambientale del Comune. Questa fase costituisce la sintesi dei lavori e permette di proporre agli organi decisionali interni e agli interlocutori esterni una bozza di bilancio che verrà discussa e approvata.

Il primo bilancio ambientale costituisce quindi il principale risultato del progetto e sarà pensato come un bilancio annuale che si dovrà ripetere ogni anno. In questo modo lo strumento della contabilità ambientale potrà entrare a regime ed essere utilizzato dagli Enti per la programmazione e la pianificazione ambientale.

Il Bilancio ambientale sarà quindi costruito per essere, a regime, uno strumento ordinario dell'Amministrazione per il perseguimento dello sviluppo sostenibile. In analogia a quanto avviene per il bilancio finanziario, sarà uno strumento di governo e come tale verrà predisposto dalla Giunta, che lo sottoporrà poi alle Commissioni consiliari competenti e infine al Consiglio.

PARTE I - INQUADRAMENTO

Aspetti metodologici

Il Metodo CLEAR

Il principale riferimento metodologico per la realizzazione del presente documento è rappresentato dal manuale "Metodo CLEAR" realizzato con il progetto LIFE che ha sperimentato la contabilità ambientale in 18 Enti Locali italiani.

Il sistema è costituito da alcuni elementi fondamentali: definizione delle politiche ambientali, sistema contabile e reporting. La definizione delle politiche ambientali è il momento dell'assunzione della responsabilità dell'Ente in tema ambientale; attraverso la fissazione di indirizzi e obiettivi vengono resi espliciti tutti gli impegni che comportano effetti sull'ambiente e che rappresentano il punto di partenza per la costruzione del sistema contabile.

La costruzione del sistema contabile è il momento in cui si scelgono i parametri di controllo che permettono una valutazione degli effetti delle politiche ambientali specificamente perseguite da un Ente. Per questo motivo il sistema contabile non si configura come una lista di indicatori, ma come elenco di parametri strettamente connessi alle politiche esplicitate.

Il reporting rappresenta la sintesi del sistema di contabilità ed il momento in cui si valutano, si approvano e si comunicano le politiche ambientali e i loro effetti; prevede la realizzazione di un documento, il Bilancio Ambientale, discusso ed approvato dagli Organi dell'Ente parallelamente al Bilancio ordinario.

La struttura di rendicontazione

La struttura di questo Bilancio Ambientale, coerentemente con quanto previsto dal metodo CLEAR, è basata sulle competenze attribuite all'Ente dalle leggi vigenti e sui parametri di sostenibilità previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), promossa dall'Unione europea per valutare le ricadute ambientali di Piani e Programmi.

Il primo livello della struttura del Bilancio ambientale è rappresentato da 8 Aree di competenza, ossia le principali macro-competenze ambientali del Comune. All'interno di ogni area di competenza sono individuati alcuni ambiti di rendicontazione, ossia le classi di attività su cui è possibile rendicontare. Nel documento, per ogni area di competenza, sono descritte le politiche ambientali perseguite dal Comune, gli interventi e le attività previste, ed una serie di indicatori per misurare le ricadute ambientali generate, l'efficacia, l'efficienza e la coerenza delle politiche perseguite e le spese sostenute per la loro realizzazione.

Le Aree di competenza su cui è costruito il bilancio ambientale e le principali tipologie di attività rendicontate sono sintetizzate nella tabella seguente.

Bilancio ambientale del Comune di Agliana

Area di competenza	Tipologie di interventi del Comune
1. Verde urbano e tutela della biodiversità	Gestione, tutela e riqualificazione delle aree verdi, pubbliche e private, presenti nel territorio ed interventi finalizzati ad incrementare quantitativamente e qualitativamente la fruibilità delle stesse. Sono considerati anche gli interventi connessi alla conservazione, tutela, gestione e fruizione, dei sistemi naturali e della biodiversità
2. Mobilità sostenibile	Organizzazione e gestione del traffico, in particolare realizzazione di infrastrutture per la mobilità sostenibile, realizzazione di opere e progetti per l'ottimizzazione e l'organizzazione logistica del traffico, per il monitoraggio e la limitazione degli impatti del traffico e le attività relative al trasporto pubblico collettivo
3. Sviluppo urbano sostenibile	Pianificazione sostenibile e tutela, riqualificazione e recupero del patrimonio storico, architettonico e archeologico e riqualificazione di siti produttivi e industriali dismessi; interventi per la riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche, compreso l'utilizzo di materiali ecocompatibili, ad eccezione delle strade e delle opere relative alla mobilità, inserite nell'area 2
4. Risorse idriche	Pianificazione, gestione sostenibile e controllo dell'uso delle risorse idriche. Tra le opere considerate quelle relative alla manutenzione e miglioramento delle reti acquedottistiche e fognarie, dei depuratori e delle reti di scolo delle acque superficiali
5. Rifiuti	Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, interventi per la promozione della raccolta differenziata, per la riduzione della produzione e il recupero di materia ed energia dai rifiuti
6. Risorse energetiche	Realizzazione ed applicazione del Piano energetico e tutte le attività volte alla riduzione dei consumi energetici pubblici (illuminazione, riscaldamento) e privati (promozione del risparmio energetico)
7. Informazione, Partecipazione, Innovazione	Promozione e realizzazione di attività di educazione ambientale e sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile, attività di partecipazione e consultazione dei cittadini (es. Agenda 21 Locale) e attività di monitoraggio, controllo e rendicontazione ai cittadini in materia ambientale (es. RSA, Bilancio Ambientale). Vengono considerati anche gli interventi per la riduzione degli impatti ambientali delle attività dell'Ente
8. Altri impegni ambientali	Interventi del Comune per attività ambientali che non possono essere attribuiti alle altre aree di competenza.

Le politiche ambientali

Per ognuna delle Aree di competenza previste sono state individuate le politiche ambientali perseguite trasversalmente dall'Amministrazione, ossia gli impegni dell'Ente che generano un impatto sull'ambiente. Nella sezione "impegni prioritari dell'ente" sono riepilogati gli impegni strategici di medio-lungo periodo per ogni Area di competenza. Nella sezione "conti ambientali" gli impegni strategici sono declinati in politiche ed attività da realizzare nel breve periodo, suddivisi per ambiti di rendicontazione.

Le politiche ambientali sono state individuate attraverso l'analisi documentale dei principali documenti di programmazione del Comune e discusse e validate da amministratori e funzionari.

I principali documenti analizzati in questa fase sono:

- Relazione sullo stato dell'ambiente;
- Piano di Azione Locale Agenda 21;
- Relazione previsionale e programmatica anni 2005-2007;
- Piano esecutivo di gestione

Bilancio ambientale del Comune di Agliana

- Programma triennale Lavori pubblici.

I conti ambientali

Per ciascuno degli ambiti di rendicontazione delle 8 Aree di competenza è stato definito un sistema contabile ambientale, ossia un insieme di indicatori fisici in grado di dare conto dello stato di realizzazione delle politiche ambientali del Comune e degli effetti generati. Il metodo CLEAR prevede che vengano utilizzati prioritariamente gli indicatori fisici già usati dall'Ente per raccogliere a vario titolo informazioni ambientali sul territorio e che sono presenti in molti dei documenti e delle relazioni già prodotti dall'amministrazione, a cominciare dal Rapporto sullo Stato dell'Ambiente.

Il sistema degli indicatori fisici vuole definire i parametri di controllo per i diversi ambiti di rendicontazione, ognuno dei quali risponde alle domande "cosa faccio relativamente a (es. gestione del traffico, educazione ambientale, pianificazione sostenibile, riduzione dei rifiuti ecc.)?" e "come misuro i risultati delle mie politiche/azioni?".

La definizione di indicatori è partita dall'analisi dei contenuti della Relazione sullo stato dell'ambiente ed ha cercato di sviluppare un sistema di indicatori coerenti con quelli già individuati. In questo modo è stato possibile ottimizzare e semplificare il lavoro di raccolta dei dati senza appesantire il lavoro degli uffici.

Le spese ambientali

Il Metodo CLEAR prevede anche l'analisi del bilancio economico-finanziario dell'Ente per l'individuazione della spesa sostenuta per finalità ambientali e la sua classificazione secondo le Aree di competenza anche per le politiche e gli indicatori fisici. Secondo la metodologia "Sono da considerare come ambientali le spese sostenute per attività di prevenzione, riduzione, eliminazione e monitoraggio dell'inquinamento, ripristino ambientale e gestione sostenibile del territorio. Dal punto di vista operativo le spese ambientali devono: essere riscontrate e chiaramente identificabili nella contabilità dell'ente; avere ricadute positive dirette in termini ambientali; essere complessive e non percentuali parziali di singole voci di spesa."

L'analisi del Bilancio è stata realizzata secondo 3 livelli di analisi successivi:

1. Analisi dei Capitoli di Bilancio;
2. Analisi degli impegni relativi a ciascun Capitolo;
3. Interviste di approfondimento (per i casi di difficile o dubbia imputazione)

Attraverso questa analisi è stata identificata l'eventuale contenuto ambientale delle spese sostenute dal Comune e la corretta Area di competenza cui attribuirle.

Dal lavoro svolto è stato prodotto il prospetto riepilogativo dei Conti Monetari, che associa a ciascuna tipologia di spesa del Bilancio finanziario, la corrispondente classificazione ambientale in riferimento agli Ambiti di competenza individuati dal progetto CLEAR.

Il prospetto dei conti monetari è un utile indicazione delle risorse monetarie che il Comune ha stanziato per la realizzazione delle politiche ambientali. Se letto in modo coordinato con le politiche ambientali individuate e con gli indicatori fisici, può servire per fare utili valutazioni sull'impegno dell'Amministrazione rispetto ai temi ambientali.

Il contesto territoriale e di riferimento

Il Comune di Agliana

Il Comune di Agliana, si trova nel lato Est della pianura pistoiese, a metà strada fra Pistoia e Prato; copre una superficie di 1.164 ettari ed ha una popolazione di quasi 15.000 abitanti, con una densità quindi piuttosto elevata, dovuta soprattutto alla conformazione pianeggiante del suo territorio e all'elevato grado di industrializzazione dell'area.

Il corso dei torrenti Bure e a Nord, Calice ad Est ed Ombrone a sud, delimitano il territorio aglianese nel suo arco orientale, e ne costituiscono i confini naturali rispettivamente con i comuni di Montale, Prato e Quarrata, mentre la parte occidentale del Comune è delimitata dal susseguirsi di una serie di strade vicinali, con il comune di Pistoia.

Questo territorio è attraversato da alcune importanti vie di collegamento a carattere regionale o interprovinciale che tagliano (da Est ad Ovest) il Comune: l'Autostrada Firenze Mare (A11), che costituisce il collegamento principale della piana di Firenze-Prato-Pistoia; la Strada Provinciale Pratese a Nord e la Strada Variante Pratese a Sud del centro abitato, che costituiscono gli assi su cui si organizza il sistema di penetrazione a "pettine" delle strade comunali. A questo sistema viario si contrappone un asse ortogonale di collegamento intercomunale (strada Provinciale Olmi – Ponte alla Trave) che collega direttamente il Comune alle aree industriali di Montale e Montemurlo a Nord e con quelle artigianali di Quarrata a Sud..

Il Comune di Agliana rappresenta una rarità per tutta la piana Firenze-Prato-Pistoia, esso infatti è l'unico territorio comunale costituito dal 100% della sua superficie da pianura, che lo ha sottoposto, come tutte le zone pianeggianti, alle maggiori trasformazioni, soprattutto a partire dalla metà degli anni '60 in poi. Questo ha comportato conseguenze negative sia sull'ambiente che sulla viabilità stes

Questo territorio offre una facile lettura della sua struttura organizzativa: l'autostrada taglia in due parti distinte il contesto comunale evidenziando due differenti paesaggi fra di loro antitetici; a nord la parte urbanizzata che è caratterizzata dalla presenza nella sua parte centrale da funzioni residenziali e sul confine verso Pistoia da funzioni produttive; a sud il territorio aperto della campagna coltivata, che penetra fino al confine nord lungo il corso del torrente Calice. Il territorio aperto è a sua volta suddiviso in due parti distinte dalla strada provinciale per Quarrata: verso il confine ovest risente dell'influenza di Pistoia con ampie superfici coltivate a vivaio in parte specializzato e in parte su terra; a est invece continua a prevalere la struttura agricola tradizionale.

I Comuni del progetto CONTALA21

I Comuni di Agliana, Montale, Quarrata e Montemurlo, fanno parte del territorio dell'area metropolitana della Toscana centrale (definita piana di Firenze-Prato-Pistoia), i primi tre comuni sono ubicati nel settore meridionale della Provincia di Pistoia, mentre Montemurlo si trova nella porzione nord-occidentale della provincia di Prato. In base all'altimetria, il territorio può essere suddiviso in due parti omogenee: una pianeggiante ed una collinare–montana. I comuni di Montale e Montemurlo hanno in comune un ampio tratto di limite amministrativo, rispettivamente la porzione di territorio orientale e occidentale, marcato approssimativamente dal corso del Torrente Agna. Il comune di Agliana confina inoltre con quello di Montale per un tratto che coincide con la porzione terminale del Torrente Bure. Infine il limite amministrativo comunale tra il territorio di Agliana e quello di Quarrata è ubicato in coincidenza con parte del corso dell'Ombrone pistoiese. Il territorio dei quattro Comuni (superficie complessiva di 12.028 ettari) risulta essere fortemente antropizzato, (popolazione residente complessiva al 31-12-2003 -Dati ISTAT- circa 65.000 abitanti), e costituisce una

Bilancio ambientale del Comune di Agliana

fascia di transizione tra i due poli di attrazione socio-economica fiorentino-pratese e pistoiese.

E' questa un'area dove a partire dal dopoguerra si è verificato un processo di espansione residenziale e produttiva che, se da una parte ha portato ad uno sviluppo economico elevato, ha originato un continuum di insediamenti lungo la direttrice Firenze-Prato-Pistoia, producendo un'elevata pressione abitativa ed industriale con conseguenti elevati flussi di traffico, che sono oggi, tra le principali emergenze ambientali in quest'area. Un'altra problematica di rilievo comune al territorio in oggetto è quella connessa al rischio idraulico dovuto alla fragilità del sistema idrogeologico del bacino del torrente Ombrone pistoiese e dei suoi affluenti; per il contenimento e la riduzione di tale rischio sono già in atto specifici Accordi di programma tra l'Autorità di Bacino del fiume Arno, la Regione Toscana, le Province di Pistoia e Prato e i Comuni interessati.

Si tratta quindi di Comuni che oltre ad una vicinanza territoriale, con un sistema di viabilità integrato, presentano caratteristiche socio-economiche e ambientali simili, un sistema produttivo caratterizzato soprattutto da piccola e media impresa (settori prevalenti tessile, vivaismo, produzione del mobile).

Prima ancora di attivare nel 2001 un progetto di Agenda 21 di Area (ALA21) le 4 Amministrazioni avevano esperienze di gestione territoriale in comune. L'adesione alla Carta di Aalborg e il successivo avvio del progetto ALA21 nel 2001 da parte dei quattro Sindaci allora in carica, derivavano dal riconoscimento che l'approccio necessario al miglioramento della qualità della vita nel proprio territorio, rientrava pienamente nei principi dello sviluppo sostenibile. A questo scopo i quattro Comuni sottoscrivevano nel febbraio 2001 un "Accordo di Programma per la redazione e l'attuazione di progetti ed interventi di Agenda 21 locale in forma congiunta e coordinata", promosso da Comune di Montale e individuavano alcune fasi fondamentali del percorso con le quali hanno partecipato, seguendo le "Linee Guida per la Agende 21 Locali" redatte dalla Regione Toscana e quelle redatte dall'ANPA, al "Bando per il finanziamento di programmi di sviluppo sostenibile e di attuazione di Agende 21 locali", del Ministero dell'Ambiente (G.U. 301 del 28/12/2000).

In seguito all'ottenimento del cofinanziamento da parte del ministero dell'Ambiente, il progetto ALA21 inizia nel mese di novembre 2001 e termina ad Aprile 2003 con l'attivazione del Gruppo di Coordinamento, dei gruppi di lavoro del Forum e del Forum di Area attivato oltre che la realizzazione del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente. Successivamente il percorso continua con il progetto "ALA 21: dal Forum al Piano di Azione di Area (Cofinanziato dalla Regione Toscana nell'ambito del Bando 2002) che porta all'attivazione degli uffici Agenda21 all'interno dei Comuni, alla pubblicazione del Rapporto Stato Ambiente e alla definizione e approvazione nei Consigli comunali del Piano di Azione di Area in precedenza approvato dal Forum a Maggio 2004. Allo stato attuale prosegue l'attività, oltre che del Gruppo di Coordinamento, dei gruppi di lavoro del Forum per il monitoraggio delle azioni del Piano.

PARTE II - CONSUNTIVO

Impegni prioritari dell'Ente

In questo capitolo vengono evidenziate le politiche a carattere ambientale perseguite prioritariamente dal Comune di Montale. Le politiche qui sintetizzate rappresentano le priorità che l'Amministrazione si è data per il medio e lungo periodo. Nella successiva sezione "conti ambientali" questi impegni generali saranno ripresi e declinati più in dettaglio, evidenziando le attività da realizzare nel breve periodo utili al loro conseguimento.

Nella tabella le politiche sono state classificate in base alle aree di competenza ambientale del Comune; sono state cioè divise in aree che classificano gli interventi comunali in base all'impatto che essi possono avere sull'ambiente.

Aree di competenza	Politiche ambientali prioritarie
1. Verde urbano e tutela della biodiversità	<ul style="list-style-type: none">• Area a verde Carabattole 2• Sistemazione Parco Pertini• Area a verde di Via Lucca (Spedalino)
2. Mobilità sostenibile	<ul style="list-style-type: none">• Apertura nuovo passo pedonale Via Livorno-Piazza delle Erbe• Seconda tangenziale Ovest di Prato• Lavori su SP1 superstrada e nuova rotonda entro 2007 su Via Ferrucci in collaborazione con la Provincia di Pistoia
3. Sviluppo urbano sostenibile	<ul style="list-style-type: none">• Ristrutturazione e ampliamento scuola materna Spedalino
4. Risorse idriche	<ul style="list-style-type: none">• Ampliamento cassa di laminazione fosso Settola e raddoppio del fosso scolmatore
5. Rifiuti	<ul style="list-style-type: none">• Incrementare la raccolta differenziata• Ampliamento del sistema di recupero energetico dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti (CIS)• Adeguamento del sistema di depurazione dei fumi dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti (CIS)
6. Risorse energetiche	<ul style="list-style-type: none">• Riduzione oneri per edilizia sostenibile (2006)• Installazione regolatori di flusso e altri dispositivi per risparmio energetico per illuminazione pubblica
7. Informazione, partecipazione, innovazione	<ul style="list-style-type: none">• Corsi nelle scuola per sensibilizzazione alla raccolta differenziata, tematiche ambientali e protezione civile• Incontri con i cittadini per sensibilizzazione alla raccolta differenziata, risparmio idrico, ambiente e protezione civile• Bilancio Ambientale: partecipazione fattiva ed attiva alle iniziative di A21 e stesura BA• Procedure di acquisti verdi (carta riciclata, ecc)
8. Altri impegni ambientali	---

Conti ambientali

Questa sezione rappresenta il cuore del Bilancio Ambientale consuntivo e riporta, per ogni area di competenza ambientale, le politiche perseguite dal Comune e una serie di indicatori fisici, numerici e descrittivi, utili a dare conto dello stato di realizzazione di tali politiche, dei risultati prodotti e delle modifiche indotte sullo stato dell'ambiente locale in un'ottica di trasparenza e di perseguimento della sostenibilità.

Gli indicatori fisici sono stati selezionati in modo da misurare fenomeni collegati alle competenze dirette ed indirette dell'Ente, da essere correlabili alle politiche ed agli obiettivi e da essere costruiti con dati "facilmente" reperibili.

Salvo diversa indicazione, i dati hanno come riferimento temporale gli anni 2002 - 2003 - 2004 - 2005.

La sigla N.D. sta ad indicare "Dato non disponibile".

1. Verde pubblico e tutela della biodiversità

Nel presente paragrafo sono riportati gli impegni assunti dall'Amministrazione Comunale nell'ambito del verde pubblico e della tutela della biodiversità.

Le politiche prioritarie sono rappresentate da interventi per incrementare ulteriormente la superficie destinata a verde pubblico e da manutenzione/sistemazioni delle aree esistenti.

Ambito di rendicontazione	Politiche ambientali
1.1 Governo del verde pubblico	<ul style="list-style-type: none">• Area a verde Carabattole 2• Sistemazione Parco Pertini• Realizzazione area attrezzata zona Spedalino• Reintegro Piante verde pubblico• Giardino scuola materna Via Dante• Area a verde di Via Lucca (Spedalino)
1.2 Governo del verde privato	<ul style="list-style-type: none">• Divieto di abbattimento degli alberi senza autorizzazione comunale
1.3 Governo dei sistemi naturali	<ul style="list-style-type: none">• Parco fluviale zona bocca d'Ombrone-Brana (2007)
1.4 Tutela degli animali	<ul style="list-style-type: none">• Regolamento Animali• Anagrafe canina• Controllo fauna del Parco Pertini (cura, alimentazione, riproduzione, ecc)

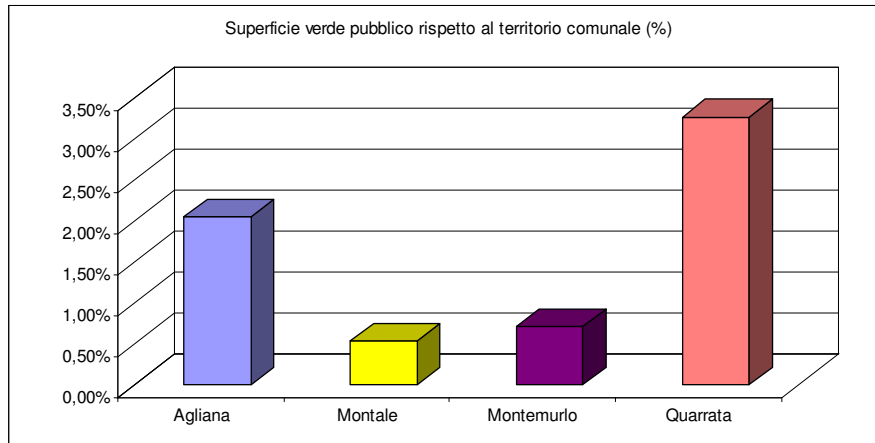
Indicatori

Disponibilità verde pubblico	Unità di misura	2001	2004
Superficie verde pubblico	ha	N.D.	23,81
Superficie verde pubblico rispetto al territorio comunale	%	N.D.	2,05
Superficie verde pubblico pro capite	mq/ab	10,3	15,87

Il confronto fra il dato del 2001 e quello del 2004 mostra un incremento della superficie di verde pubblico per abitante di circa il 50 %.

Nel grafico seguente si riporta il confronto con i dati relativi ai Comuni di Montale, Montemurlo e Quarrata (per quest'ultimo il dato è riferito al 2002 mentre per gli altri tre enti è riferito al 2004).

Bilancio ambientale del Comune di Agliana



Nella tabella seguente si riporta la suddivisione per tipologia dei giardini pubblici.

Superficie giardini pubblici per tipologia	Unità di misura	2002	2003	2004	2005
- Parchi (> 1 ha)	mq	65.000	65.000	65.000	65.000
- Giardini	mq	39.090	42.090	45.590	45.590
- Spartitraffico ⁽¹⁾	mq	23.180	24.580	25.080	40.580 ⁽²⁾
- Scuole	mq	17.420	17.420	17.420	17.420
- Altro ⁽³⁾	mq	76.500	76.500	76.500	76.500

(1) Compresa aree a parcheggio

(2) Inserimento area Centro Commerciale (mq 15.500,00)

(3) Compreso impianti sportivi (mq 48.200,00)

Autorizzazioni per l'abbattimento di alberi da parte di privati	Unità di misura	2002	2003	2004	2005
Nulla osta / autorizzazioni concesse	num.	23	13	16	9

Come evidenziato nella tabella seguente, nel territorio comunale non sono presenti aree protette e superfici boschive.

Aree boschive e aree protette	Unità di misura	2002	2003	2004	2005
Superficie aree boschive di proprietà comunale	mq	0	0	0	0
Superficie totale aree boschive	mq	0	0	0	0
Superficie aree protette	ha	0	0	0	0

Il Comune di Agliana non è dotato di canile municipale ma partecipa alla gestione consorzata del Canile di Pistoia. Nella tabella seguente si riportano i dati relativi ai cani ricoverati presso tale struttura nel corso degli ultimi anni.

Gestione del canile municipale	Unità di misura	2002	2003	2004	2005
Cani ricoverati	num.	N.D.	12	25	10

Bilancio ambientale del Comune di Agliana

(1) Fino al 30 settembre

2. Mobilità sostenibile

Per quest'area i principali impegni sono rivolti al miglioramento della viabilità attraverso la realizzazione di infrastrutture, prima fra tutte la Seconda tangenziale Ovest di Prato, la redazione ed adozione del Piano del Traffico e altri interventi minori di regolazione del traffico.

Inoltre, è evidente la necessità di monitorare la qualità dell'aria e in particolare l'inquinamento atmosferico legato ai PM₁₀.

Ambito di rendicontazione	Politiche ambientali
2.1 Interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> • Apertura nuovo passo pedonale Via Livorno-Piazza delle Erbe • Seconda tangenziale Ovest di Prato • Lavori su SP1 superstrada e nuova rotonda entro 2007 su Via Ferrucci in collaborazione con la Provincia di Pistoia • 3 nuove Rotonde nel centro urbano
2.2 Gestione sostenibile della mobilità	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto per la riorganizzazione delle soste presso il Palazzo Comunale e in tutta l'area del centro cittadino in relazione al PS • Piano urbano del Traffico contenuto nel PS • Piste ciclabili entro 2007
2.3 Tecnologie e provvedimenti per la mitigazione degli impatti da traffico	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio inquinamento: ricerca accordo per il monitoraggio su PM₁₀ con la Prov. Pistoia

Indicatori

Nella tabella seguente si riportano i dati disponibili relativi alle infrastrutture per la mobilità sostenibile.

Infrastrutture per la mobilità sostenibile	Unità di misura	2002	2003	2004	2005
Rotonde presenti	num.	2	3	5	6
Piste ciclabili presenti ⁽¹⁾	Km	13	13	13	13
Parcheggi presenti	mq	N.D.	108.318	N.D.	N.D.

(1) percorsi ciclabili e pedonabili

Qualità dell'aria		2003	2004	2005
Centraline presenti	num.	0	0	0

Trasporto pubblico		2001/02	2002/03	2003/04	2004/05
Trasporto scolastico	num. passeggeri	401	474	384	376

3. Sviluppo urbano sostenibile

Relativamente a quest'area di competenza gli impegni dell'Ente si concretizzano nella stesura e adozione di strumenti urbanistici e di pianificazione contenenti criteri per una maggiore sostenibilità e nella riqualificazione e recupero di siti produttivi dismessi.

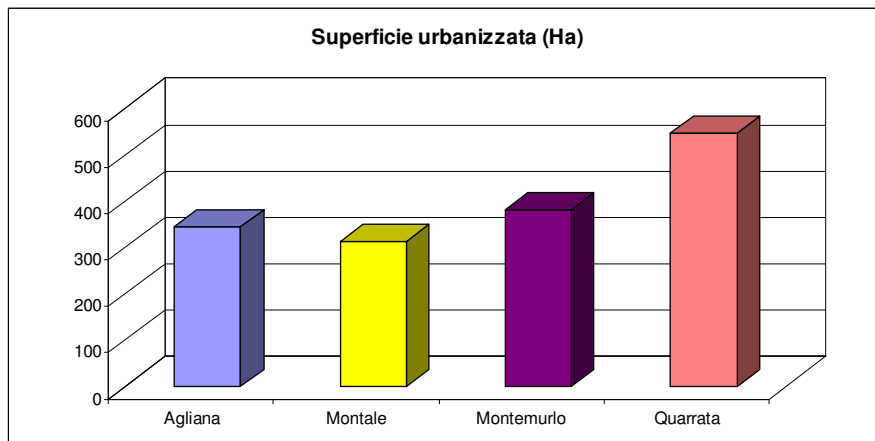
Ambito di rendicontazione	Politiche ambientali
3.1 Criteri di sostenibilità degli strumenti di pianificazione	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione sostenibile completamento PS • Contenuti ambientali del piano strutturale e del regolamento urbanistico • Reg. attuazione Piano Comunale di Classificazione Acustica • Riduzione oneri per edilizia sostenibile (2006)
3.2 Recupero e miglioramento dell'ambiente urbano	<ul style="list-style-type: none"> • Ristrutturazione e ampliamento scuola materna Spedalino • Acquisto arredi in plastica riciclata per parchi gioco
3.3 Riqualificazione e recupero siti produttivi e industriali dismessi	<ul style="list-style-type: none"> • Bonifica ex discarica Via Palaia e riqualificazione come area a verde
3.4 Riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di materiali a ridotto impatto ambientale per gli interventi dell'Area a verde Carabattole 2 e dell'Area attrezzata zona Spedalino e scuola materna

Indicatori

Nella tabella seguente si riportano i dati disponibili relativi all'uso del suolo per il Comune di Agliana.

Uso del suolo	Unità di misura	2002	2003	2004	2005
Superficie urbanizzata	Ha	N.D.	343,75	N.D.	N.D.
Occupazione di nuovo suolo	Ha	N.D.	7.331	15.015	N.D.
Ripristino territorio urbano (piani di recupero)	Ha	9,87	9,87	9,87	9,87

Nel grafico seguente si riporta il confronto del dato "Superficie urbanizzata" per i Comuni di Agliana (Anno 2003), Montale (Anno 2005), Montemurlo (Anno 2005) e Quarrata (Anno 2002).



Bilancio ambientale del Comune di Agliana

Aree industriali critiche	Unità di misura	2002	2003	2004	2005
Siti a rischi di incidente rilevante	num.	0	0	0	0
Siti inquinati censiti	num.	2	2	0	0
Siti bonificati	num.	1	2	1	0
Discariche abusive censite	num.	1 ⁽¹⁾	0	0	1 ⁽²⁾
Discariche bonificate	num.	0	0	0	0

(1) Via Palaia

(2) Via Berlicche

Atti e pratiche rilasciate	Unità di misura	2002	2003	2004	2005
DIA	num.	379	508	323	344
Concessioni edilizie	num.	96	100	117	76
Abusi edilizi	Num.	21	15	17	42

Impatto sull'atmosfera		2002	2003	2004	2005
Autorizzazioni emissioni in atmosfera ⁽¹⁾	num.	6	1	2	2

(1) Contabilizzate solo quelle autorizzazioni passate per conoscenza all'Ufficio Ambiente

Nella tabella seguente si riporta il confronto e le relative variazioni percentuali fra le stime per i principali inquinanti atmosferici relativa agli 1995/2000.

Stime Dati IRSE: Confronto Anni 2000 - 1995								
Inquinanti	CH ₄	CO	CO ₂	COV	N ₂ O	NO _x	PSF	SO _x
Unità di misura	Mg							
1995	238,91	1.294,92	49.061,05	391,85	4,47	195,99	22,46	13,80
2000	208,22	1.035,09	47.199,09	314,12	5,46	159,53	21,34	5,07
2000/1995	- 12,8	- 20,1	- 3,8	- 19,8	22,1	- 18,6	- 5,0	- 63,2

Bilancio ambientale del Comune di Agliana

4. Risorse idriche

Le politiche prioritarie relative alla "Risorse idriche" sono rappresentate da attività per la sensibilizzazione sull'utilizzo dell'acqua potabile e interventi per la messa in sicurezza del territorio dal punto di vista idrogeologico.

Ambito di rendicontazione	Politiche ambientali
4.1 Gestione delle acque di approvvigionamento	<ul style="list-style-type: none"> Sensibilizzazione verso l'utilizzo dell'acqua potabile distribuita in rete Ordinanze specifiche per evitare sprechi
4.2 Gestione delle acque reflue	<ul style="list-style-type: none"> --
4.3 Controllo dei corpi idrici	<ul style="list-style-type: none"> Ampliamento cassa di laminazione fosso Settola e raddoppio del fosso scolmatore Pulizia fossi minori Cassa di espansione Ombrone – Brana (2007)

Indicatori

Per tale area di competenza allo stato attuale sono disponibili solo dati aggiornati al 2001, che mostrano comunque un incremento progressivo dei consumi.

Acque di approvvigionamento	Unità di misura	1999	2000	2001
UtENZE rete acquedotto	num.	4.670	4.843	4.965
Qualità acque destinate approvvigionamento	Classe	A2	A2	A2
Consumi idrici di acquedotto	mc	780.730	802.670	845.724
Prelievi idrici totali	mc	921.210	959.126	1.023.226
Lunghezza rete di distribuzione	Km	67	N.D.	N.D.
Perdite di rete	%	22-26	N.D.	N.D.

Rete fognaria - Depurazione	Unità di misura	1999
Tipologia rete		Mista e separata
Lunghezza linea	Km	100
Impianti di depurazione	num.	2
Destinazione scarichi		Acque superficiali
Copertura rete fognaria	%	95
Potenzialità impianti di depurazione	ab eq.	6.500

Provvedimenti autorizzativi	Unità di misura	2002	2003	2004	2005
Autorizzazioni allo scarico ⁽¹⁾	num.	35	1	9	9

(1) Dal 2003 in poi non sono conteggiate le autorizzazioni rilasciate tramite SUAP

5. Rifiuti

Per quest'area i principali impegni sono rivolti all'incremento della raccolta differenziata, attraverso la sensibilizzazione della popolazione e di nuovi sistemi di accesso alla piattaforma ecologica e al potenziamento dell'attività di recupero energetico, in collaborazione con CIS. Inoltre è prevista l'attività di bonifica di due ex discariche presenti sul territorio comunale.

Ambito di rendicontazione	Politiche ambientali
5.1 Indirizzi in merito alla gestione dei rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzazione verso la raccolta differenziata • Incontri con cittadini
5.2 Gestione della raccolta, del recupero di materia ed energia dai rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare la raccolta differenziata • Ampliamento del sistema di recupero energetico dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti (CIS) • Sperimentazione di un nuovo sistema di accesso alla piattaforma ecologica tramite l'uso di tessera magnetica per incrementare la raccolta differenziata
5.3 Controllo dell'impatto ambientale generato dalla gestione dei rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento del sistema di depurazione dei fumi dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti (CIS) • Bonifica ex discarica via Palaia • Bonifica ex discarica via Berlicche

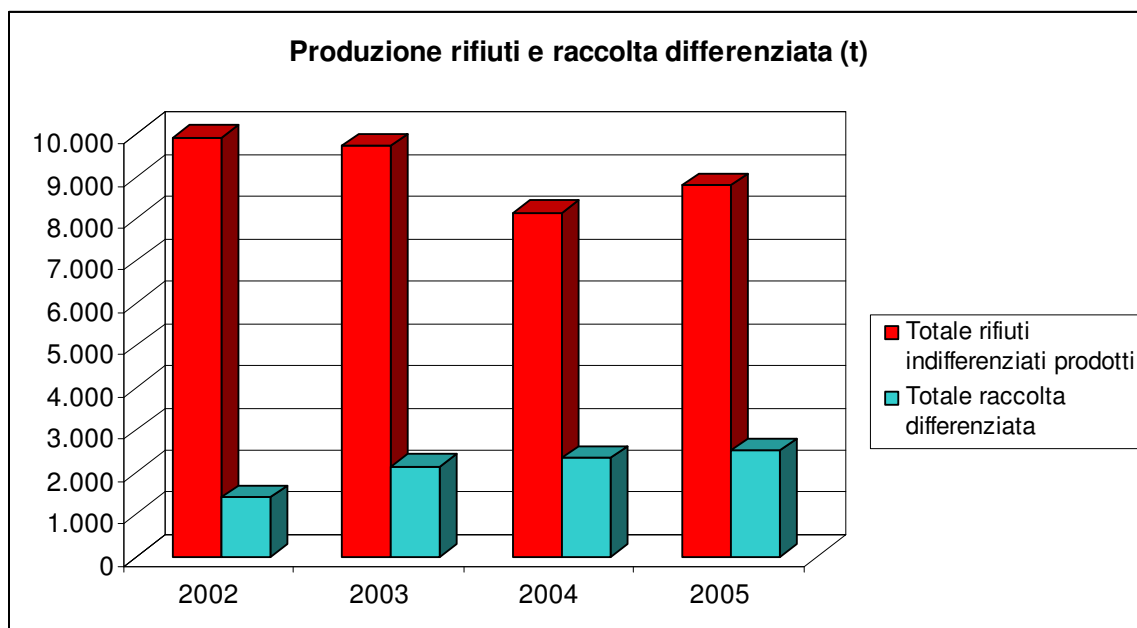
Indicatori

Si riportano i dati relativi alla produzione di rifiuti urbani e alla raccolta differenziata, sia come dato totale che come percentuale. Si riportano inoltre i quantitativi di raccolta differenziata per le principali tipologie.

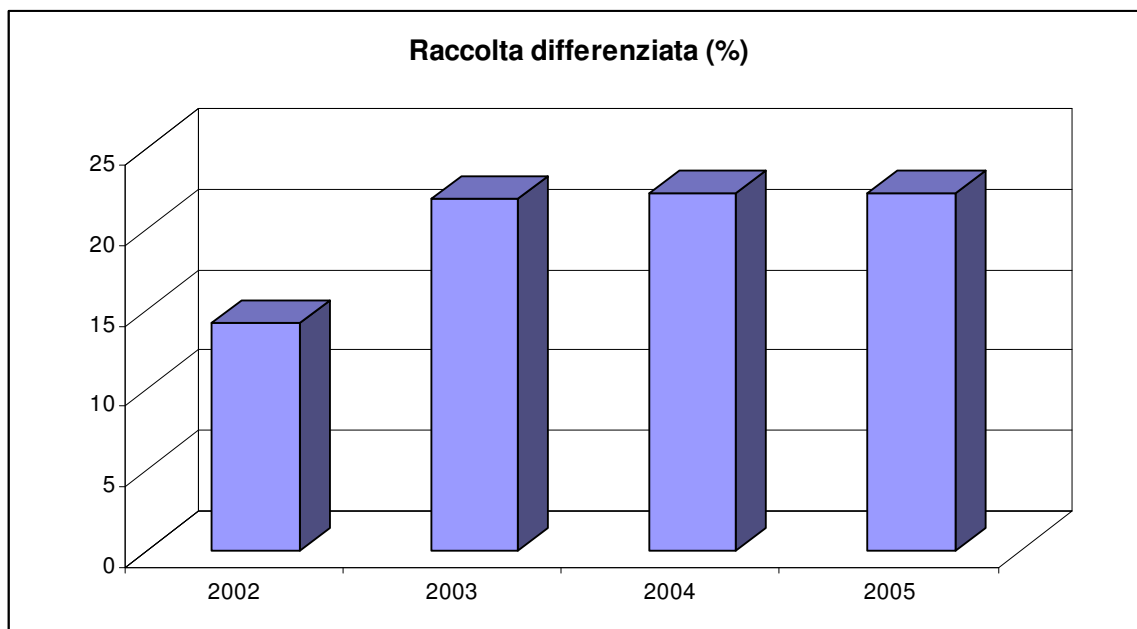
Produzione e smaltimento rifiuti urbani	Unità di misura	2002	2003	2004	2005
Produzione annua di rifiuti pro capite	Kg/ab	574	501	529	562
Totale rifiuti indifferenziati prodotti	t	9.910	9.721	8.149	8.783
Accessi Piattaforma Maciste	num.	292 ⁽¹⁾	994	1.255	1.415
Raccolta differenziata					
Totale raccolta differenziata	t	1.394	2.121	2.322	2.506
Raccolta differenziata	%	14,1	21,8	22,2	22,2
Raccolta differenziata Carta	t	653	695	817	836
Raccolta differenziata Vetro	t	165	170	163	249
Raccolta differenziata Lattine e banda stagnata	t	7,7	10,8	7,6	4,6
Raccolta differenziata Plastiche	t	28	83	101	57
Raccolta differenziata Organico	t	31,3	45	53	56,1
Raccolta differenziata Farmaci scaduti	t	0,6	0,9	4,3	3,8
Raccolta differenziata Pile esaurite	t	1,1	0,4	1,9	8,3
Raccolta differenziata Batterie	t	1,5	N.D.	2,9	2,8
Raccolta differenziata Tessili	t	243	701	700	755

Bilancio ambientale del Comune di Agliana

(1) Periodo maggio dicembre



I grafici mostrano un costante incremento della raccolta differenziata e una generale diminuzione dei rifiuti indifferenziati, anche se nell'ultimo anno si registra una crescita del quantitativo prodotto.



La percentuale di raccolta differenziata, dopo una notevole crescita, mostra un andamento pressoché costante negli ultimi

6. Energia

I principali interventi relativi a quest'area di competenza sono rappresentate da attività di pianificazione (riduzione degli oneri di urbanizzazione per l'edilizia sostenibile) e dalla riduzione dei consumi attraverso l'installazione di dispositivi per il risparmio energetico.

Ambito di rendicontazione	Politiche ambientali
6.1 Pianificazione in tema di risorse energetiche	<ul style="list-style-type: none">• Riduzione oneri per edilizia sostenibile (2006)
6.2 Riduzione degli impatti ambientali nell'uso pubblico di risorse energetiche	<ul style="list-style-type: none">• Lampade a basso consumo• Installazione regolatori di flusso e altri dispositivi per risparmio energetico per illuminazione pubblica• Progetto pilota di prefattibilità nell'ambito del progetto CONTALA21 per l'utilizzo di energie alternative nelle strutture pubbliche
6.3 Controllo degli impianti	<ul style="list-style-type: none">• Affidamento incarico al CIS per gestione impianti termoidraulici di tutto il patrimonio comunale

Indicatori

Gli unici dati al momento disponibili sono quelli relativi alle spese sostenute dall'Amministrazione per il riscaldamento delle strutture comunali e per i consumi di energia elettrica.

A causa delle oscillazioni e variazioni dei costi non è possibile riportare valutazioni sui quantitativi consumati.

Consumi energetici interni	Unità di misura	2002	2003	2004	2005
Riscaldamento	€	83.659	96.921	101.760	67.095 ⁽¹⁾
Energia elettrica	€	201.729	235.758	264.359	231.216 ⁽²⁾

(1) fino a luglio

(2) fino a novembre

7. Informazione e partecipazione

Le politiche relative all' "Informazione e partecipazione" sono rappresentate dall'effettuazione di corsi di educazione ambientale, sensibilizzazione della cittadinanza, dalla partecipazione alle attività di Agenda 21.

Ambito di rendicontazione	Politiche ambientali
7.1 Educazione ambientale	<ul style="list-style-type: none">Corsi nelle scuola per sensibilizzazione alla raccolta differenziata, tematiche ambientali e protezione civile
7.2 Ascolto e dialogo	<ul style="list-style-type: none">Incontri con i cittadini per sensibilizzazione alla raccolta differenziata, risparmio idrico, ambiente e protezione civileConferenze
7.3 Riduzione degli impatti ambientali dell'Ente	<ul style="list-style-type: none">Informatizzazione della documentazione (intranet del comune)Giornalino del Comune su carta riciclataProcedure di acquisti verdi (carta riciclata, ecc)
7.4 Promozione di accordi volontari e progetti ambientali	<ul style="list-style-type: none">Bilancio Ambientale: partecipazione fattiva ed attiva alle iniziative di A21 e stesura BA

Indicatori

I Progetti di Educazione ambientale nelle scuole, di comunicazione e le attività di sensibilizzazione alla cittadinanza sono tra le politiche intraprese nel settore dei rifiuti, o direttamente dal comune o in collaborazione con le Aziende di servizi del territorio (CIS).

Obiettivi comuni delle attività informative e di educazione ambientale sono l'informazione sulle raccolte differenziate, sul risparmio energetico e sulla sostenibilità, con lo scopo di informare a partire dalla scuola sulla realtà locale e sull'importanza dei comportamenti individuali.

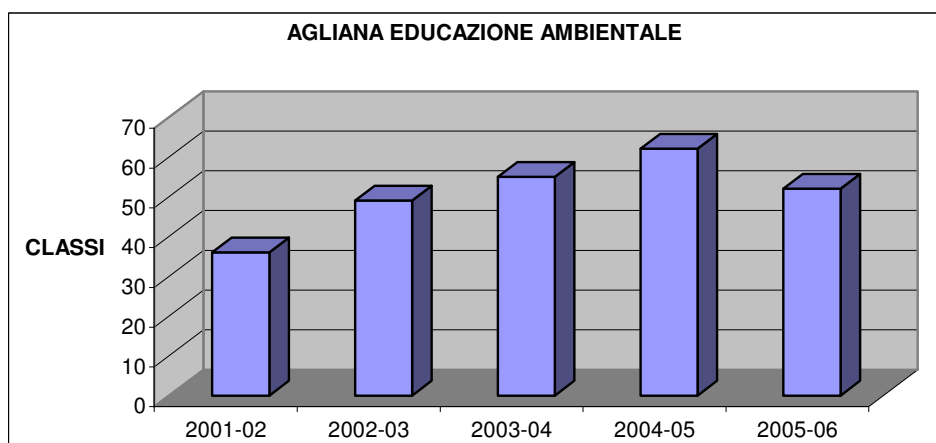
Per quanto riguarda i progetti di Educazione ambientale nelle scuole, nel settore dei rifiuti a partire dal 1998 è stato proposto dal CIS il progetto "Fai la differenza" rivolto a tutte le scuole a partire dalle materne. Dal 2003 si aggiunge anche il progetto "A tutto gas..." dedicato all'energia.

In tabella viene riportato il riepilogo delle attività svolte.

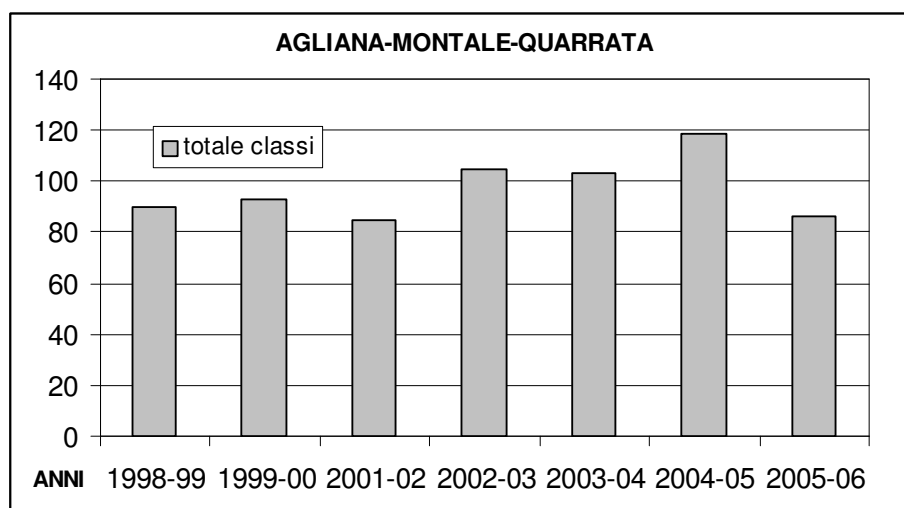
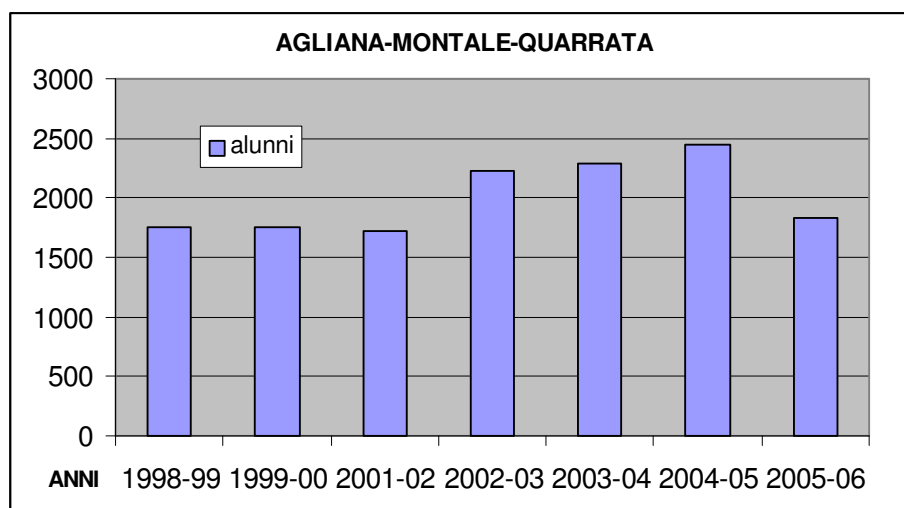
Educazione Ambientale CIS	Unità di misura	2003/04	2004/05	2005/06
Classi coinvolte "Scuole materne"	Num.	10	9	10
Classi coinvolte "Scuole elementari"	Num.	25	25	15
Classi coinvolte "Scuole medie"	Num.	14	28	27
Totale	Num.	49	62	52

Nel grafico viene riportato il totale delle classi coinvolte nel comune di Agliana

Bilancio ambientale del Comune di Agliana



Nei grafici successivi vengono riportati per gli interventi svolti nei Comuni di Agliana, Montale e Quarrata il totale delle classi coinvolte e degli alunni coinvolti



Bilancio ambientale del Comune di Agliana

Sono stati inoltre effettuati altri interventi di Educazione Ambientale direttamente dal Comune.

Educazione Ambientale Comune di Agliana				
ANNO	2002	2003	2004	2005
N°ATTIVITA'	2	2	3	2

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi alle attività del Forum di Agenda 21 locale.

Partecipazione e Agenda 21 Locale	Unità di misura	2002	2003	2004
Stakeholder coinvolti nel Forum	num.	62	52	64
Incontri plenari del Forum	num.	2	2	1
Incontri de gruppi di lavoro	num.	3	22	2
Partecipazione media agli incontri	partecipanti	22	14	17

8. Altri piani e attività di gestione ambientale

In quest'ultimo paragrafo si riportano gli impegni dell'Ente che non sono direttamente riconducibili alle aree di competenza prudentemente presentate.

Politiche ambientali
<ul style="list-style-type: none">• Formazione di un agente di Polizia Municipale con particolare competenza in materia ambientale• Elettrosmog: Redazione documento di pianificazione comunale per la installazione delle antenne di telefonia mobile• Monitoraggio polveri sottili Loc. Il Ronco in collaborazione con ARPAT e Provincia• Bozza di Regolamento per gli acquisti verdi

Indicatori

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi ai reati ambientali e agli esposti contro episodi di inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico.

Controllo e perseguimento reati ambientali	Unità di misura	2002	2003	2004	2005
Reati ambientali con conseguenze penali	num	0	0	0	0
Reati ambientali con conseguenze amministrative	num	0	0	0	0
Esposti inquinamento atmosferico	num	2	2	4	5
Esposti inquinamento acustico	num	3	3	3	8
Esposti inquinamento elettromagnetico	num	0	1	2	0

Spese ambientali

Il metodo di contabilità ambientale CLEAR prevede un'analisi del bilancio ordinario dell'ente per identificare la spesa ambientale sostenuta e classificarla coerentemente con le aree di competenza del bilancio ambientale. Per questo primo bilancio ambientale l'analisi è stata condotta sul bilancio preventivo 2005 assestato.

L'obiettivo della attività di riclassificazione delle spese ambientali è quello di conoscere l'ammontare delle spese sostenute dall'Amministrazione per "la prevenzione e la protezione dell'ambiente".

Un ulteriore utilizzo dei conti monetari è quello di integrare gli indicatori inseriti nel bilancio ambientale: i conti monetari verranno utilizzati infatti per verificare il raggiungimento delle politiche ambientali inserite nei documenti di programmazione. A questo proposito è utile ricordare che le informazioni contenute nei dati di natura monetaria (spese previste, spese impegnate, spese effettivamente sostenute) riguardano esclusivamente la quantità di risorse finanziarie destinate ai temi ambientali mentre non forniscono informazioni sulla situazione di contesto, sulla qualità degli interventi fatti e quindi in definitiva sugli esiti delle attività avviate.

Le spese per finalità ambientali sostenute dal Comune di Agliana ammontano complessivamente a 2.029.547 euro, corrispondenti a circa 138 euro per cittadino residente.

Questo valore comprende spese correnti di gestione per 869.831 euro, corrispondenti a circa 59 euro pro capite, e investimenti ambientali pari a 1.159.716 euro, pari a circa 79 euro per cittadino.

Spese correnti

La spesa sostenuta per finalità ambientali finanzia interventi riconducibili a diverse competenze ambientali del Comune. Di seguito sono riportate le spese correnti per finalità ambientale classificate secondo le Aree di competenza previste dal metodo di contabilità ambientale CLEAR.

Spese correnti per finalità ambientali

Area di competenza	Previsioni 2005 consuntivo
1. Verde urbano e tutela della biodiversità	261.267
2. Mobilità sostenibile	136.022
3. Sviluppo urbano sostenibile	0
4. Risorse idriche	735.607
5. Rifiuti	23.553
6. Risorse energetiche	0
7. Informazione, partecipazione, innovazione	8.700
8. Altre spese ambientali	53.683
TOTALE (Euro)	856.102

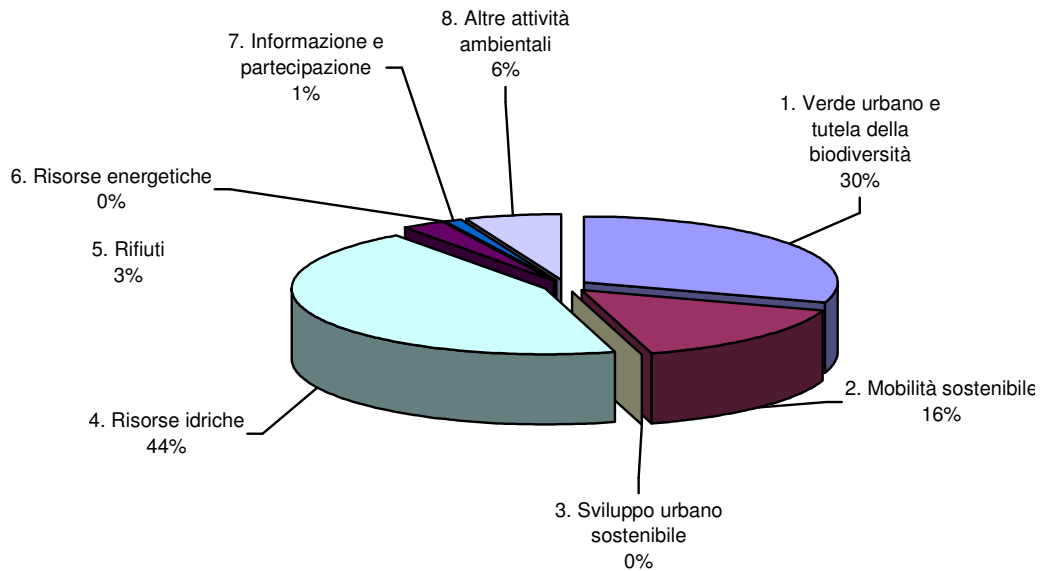
Le spese correnti ambientali per la gestione del verde urbano rappresentano il 30% del totale delle spese ambientali. Queste spese riguardano la gestione delle aree verdi e comprendono anche le spese del personale interno comunale addetto alla gestione dei parchi pubblici.

Bilancio ambientale del Comune di Agliana

Le spese per la mobilità sostenibile rappresentano il 16% del totale e riguardano la gestione del servizio di trasporto scolastico. Anche se il servizio di trasporto scolastico è spesso considerato un intervento di carattere sociale, la presenza di questo servizio riduce i flussi di traffico cittadini e per questo motivo è stato considerato in intervento anche di rilevanza ambientale.

Circa la metà delle spese correnti ambientali riguardano la gestione delle risorse idriche. Queste spese riguardano i trasferimenti all'azienda di gestione AMAG (197.000 euro), gli interessi passivi a fronte di investimenti fatti nel passato per la manutenzione della rete idrica e fognaria (129.024 euro).

Spese correnti ambientali



La tabella seguente elenca i capitoli di spesa corrente considerati spese ambientali per le varie aree di competenza CLEAR.

Codice	Capitolo	Descrizione	Previsioni 2005 (Euro)
1. Verde urbano e tutela della biodiversità			
1090602	352000	Spese per vestiario serv. pers. parchi e giardino	585
1090602	354000	Acquisto beni parchi e giard.	5.000
1090602	355000	Manutenzione parchi e giard.	4.996
1090602	359000	Acquisto beni serv. ambiente	305
1090603	362000	Convenzioni serv. parchi e giard.	124.896
1090603	364000	Gestione impianti irrigazione	8.850
1090605	366500	Servizio parchi e giardini contribuiti	1.500
1090606	367010	Interessi passivi Parchi e giardini	6.012
1090606	367020	Interessi passivi Parchi e giardini	11.365

Bilancio ambientale del Comune di Agliana

Codice	Capitolo	Descrizione	Previsioni 2005 (Euro)
1090607	368500	IRAP Parchi e giardini	1.640
1090603	361000	Utenze servizio Parchi	3.500
1090601	350010	Personale Parchi e giardini Stipendi	15.516
1090601	350020	Personale Parchi e giardini oneri previd.	5.930
1090601	350030	Personale Parchi e giardini straord.	700
1090601	350050	Personale Parchi e giardini f.do eff. servizi	0
2. Mobilità sostenibile			
1080306	308010	Interessi passivi trasporto pubblico	522
1040502	208000	Carburanti per trasporto scolastico	11.500
1040503	217000	Assicurazioni mezzi trasporto scolastico	8.855
1040507	227000	Imposte e tasse trasporto scolastico	1.203
1040501	200110	Personale trasporto scolastico stipendi	78.500
1040501	200120	Personale trasporto scolastico oneri previd.	28.500
1040501	200130	Personale trasporto scolastico Straord.	4.200
1040501	200150	Personale trasporto scolastico f.do eff serv	6.000
4. Risorse idriche			
1090405	342000	Quota ATO Idrico	17.565
1090403	338500	Manut. servizio idrico	7.500
1090405	342500	Trasferimenti AMAG Idrico	201.727
1090406	343010	Interessi passivi Servizio idrico	115.544
1090406	343020	Interessi passivi Servizio idrico	12.299
1090406	343030	Interessi passivi Servizio idrico	1.047
1090408	345000	Fondo comune oneri straord. idrico	17.664
1090408	345500	Modulazione tariffaria Idrico	72.000
1090403	338000	Utenze servizio idrico	20.000
5. Rifiuti			
1090503	347000	Nettezza urbana prestazioni di servizi	1.072
1090506	349010	Interessi passivi Rifiuti	21.553
7. Informazione e partecipazione			
1040503	2210	Progetto Infea	8.700
8. Altre spese ambientali			
1090603	360000	Spese convegni ambiente	0
1090603	365000	Tutela ambiente prestazioni servizi	24.779
1100403	398040	Convenzione per canile	15.600

Bilancio ambientale del Comune di Agliana

Codice	Capitolo	Descrizione	Previsioni 2005 (Euro)
1080106	297030	Interessi passivi serv.viabilità	22.083

Spese per investimenti

A differenza delle spese correnti, gli investimenti hanno una forte variabilità negli anni, sia per quanto riguarda l'importo che la destinazione. Questo è legato alla realizzazione di opere che riguardano ambiti diversi e al ciclo finanziario legato alla loro esecuzione.

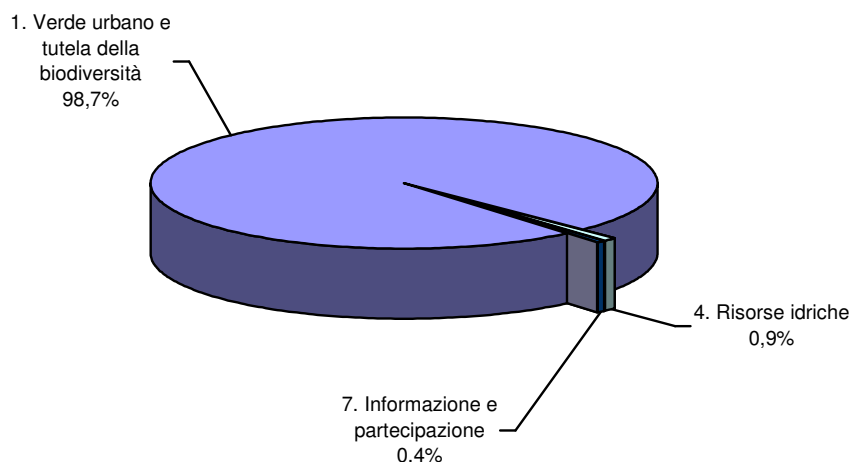
Le spese per investimenti a finalità ambientale sostenute dal Comune di Montale classificate nelle Aree di competenza del metodo CLEAR sono riepilogate nella tabella seguente.

Investimenti ambientali	
Area di competenza	consuntivo 2005 (Euro)
1. Verde urbano e tutela della biodiversità	1.144.700
2. Mobilità sostenibile	0
3. Sviluppo urbano sostenibile	0
4. Risorse idriche	10.000
5. Rifiuti	0
6. Risorse energetiche	0
7. Informazione, partecipazione, innovazione	5.016
8. Altre spese ambientali	0
TOTALE (Euro)	1.562.688

La quota maggiore di investimenti ambientali previsti per l'anno 2005 riguarda l'area di competenza "Verde urbano e tutela della biodiversità". In questa area sono compresi gli investimenti relativi al Parco urbano Sandro Pertini e la sistemazione delle aree verdi previste nel PIP Carabattole. Altri investimenti ambientali sono utilizzati per la manutenzione straordinaria delle aree verdi presenti nel comune.

Investimenti di importo minore riguardano le risorse idriche e il progetto Agenda 21.

Investimenti ambientali



La tabella seguente elenca i capitoli di investimento considerati spese ambientali per le varie aree di competenza CLEAR.

Codice	Capitolo	Descrizione	Previsioni 2005 (Euro)
1. Verde urbano e tutela della biodiversità			
2090601	695000	Parco S. Pertini	100.000
2090601	695100	Parco S. Pertini	250.000
2110401	770000	PIP Carabattole sist. area verde	260.000
2110401	770100	PIP Carabattole sist. area verde	491.700
2090601	680000	Manutenz. straord. Parchi e giard.	8.000
2090605	688000	Acquisto arredi parchi e giard.	25.000
2090605	698000	Acquisto mobili e attr. parchi e giard.	10.000
4. Risorse idriche			
2090401	635000	Copertura fossi Idrico	10.000
2090601	681000	Ampliamento fosso Settola	315.000
2090601	698500	Ampliamento fosso Settola	34.000
7. Informazione e partecipazione			
2090607	699000	Agenda 21	5.016

Bilancio ambientale del Comune di Agliana

La Pagella Ambientale

Di seguito viene riportata una tabella che sintetizza la tendenza relativa ad alcuni dei principali indicatori relativi alle diverse aree di competenza. Il simbolo ☺ indica un trend dell'indicatore positivo, il ☹ un trend stazionario o un valore non del tutto soddisfacente, il 😞 evidenzia invece le criticità e le aree di possibile miglioramento.

Area di competenza	Principali indicatori	Trend degli ultimi 3-5 anni
1. Verde urbano e tutela della biodiversità	Disponibilità di verde pubblico	☺
	Superficie aree boschive comunali	☹
	Superficie aree protette	☹

2. Mobilità sostenibile	Infrastrutture per la mobilità sostenibile	☹
	Qualità dell'aria	N.D.
3. Sviluppo urbano sostenibile	Superficie urbanizzata	☹
	Ripristino territorio urbano	☹
	Aree industriali critiche	☹
	Abusi edilizi	😞
	Inquinamento atmosferico (stime dati IRSE)	☺
4. Risorse idriche	Acque di approvvigionamento	☹
5. Rifiuti	Produzione Rifiuti Urbani	☹
	Raccolta differenziata dei rifiuti	☺
6. Risorse energetiche	Costi energetici	☹
7. Informazione, partecipazione, innovazione	Educazione ambientale	☺
	Partecipazione Agenda 21	☺
8. Altri impegni ambientali	Controllo perseguimento reati e ambientali	☺
	Esposti	☹